

IL PROGETTO

L'ex galleria ferroviaria diventerà una pista ciclabile

Via libera al collegamento delle Cinque Terre con il tracciato già esistenti il sopralluogo, previsti lavori anche per unire la rete fognaria di Monterosso

Laura Ivani / MONTEROSSO

La vecchia galleria del treno, che fino al dopoguerra univa Monterosso con Levanto diventerà un nuovo tratto della pista ciclopedonale. Ma soprattutto permetterà al comune delle Cinque Terre di avere un collegamento diretto con il depuratore di Levanto. Risolvendo il problema del trattamento degli scarichi. Esito positivo per il primo sopralluogo al tunnel, effettuato dai tecnici del Comune di

Levanto, di Monterosso e del Parco alla presenza del sindaco di Levanto Ilario Agata. La discussione adesso passerà sul tavolo del Parco Nazionale e subito dopo su quello dell'Ambito Territoriale Ottimale. Il progetto è nel cassetto da anni ma adesso si prospetta una possibilità concreta di realizzarlo. Tutto "grazie" ai problemi di depurazione delle Cinque Terre, dove anche quest'estate sono stati segnalati diversi sversamenti. Alcune settimane fa ad una



La pista ciclabile creata lungo l'ex linea ferroviaria della Riviera

riunione in Provincia con tutti gli enti competenti erano state esaminate una decina di soluzioni per risolvere il problema degli scarichi. Allacciare tutte le Cinque Terre, con un sistema di tubazioni sottomarine, avrebbe un costo di 50-60 milioni di euro. Per Monterosso però è stata avanzata l'idea attraverso la galleria del collegamento con il depuratore di Levanto, adatto a trattare reflui corrispondenti a una popolazione di 40 mila abitanti. Una soluzione che costerebbe circa 8-10 milioni di euro. «Risorse che possono essere individuate nei finanziamenti messi a disposizione da Ministero dell'Ambiente e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la mobilità sostenibile - spiega il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia -. Oltre alla pista ciclopedonale, avremo così anche collegamenti fognari, dell'acquedotto, per la fibra ottica. Ma sarà garantito anche un passaggio di emergenza per i mezzi di soccorsi: in soli 3 minuti si raggiungerà così l'ospedale di Levanto». Lo studio

dell'intervento è stato affidato alla ditta che si occupa del nuovo scolmatore di Monterosso. E che ha esaminato l'ex tunnel ferroviario. In buone condizioni. Alcune centinaia di metri lato Monterosso però vanno rifatte: in quel punto la vecchia galleria si fonda con quella nuova, utilizzata dai treni. Occorre realizzare una nuova parte di tunnel, con un lavoro di perforazione. Inoltre ci sarà bisogno di un importante sistema di illuminazione e di sicurezza essendo i 3 km senza varchi sul mare. Un'occasione unica ha sottolineato Moggia per lo sviluppo di un turismo sostenibile per le Cinque Terre, unite con una pista ciclabile a Levanto, Bonassola e Framura. «Un progetto ambizioso, strategico, di promozione territoriale - ha concordato Agata - per mettere a sistema i nostri territori, da Monterosso e spero presto anche fino a Deiva. Per la nostra esperienza la pista ciclabile ha un successo straordinario di ricaduta turistica ed economica». —